

TOBIN > L'AZIENDA PIEMONTESE È UN ASTRO EMERGENTE NEL CAMPO DELL'INGEGNERIA CLINICA, GRAZIE A DISPOSITIVI SOFTWARE CHE FACILITANO CHIRURGIA E INTERAZIONE CON I PAZIENTI

La digitalizzazione della medicina? È cura

Un medico lontano, una medicina dis-integrata, un paziente solo. Dover accorciare le distanze proprio nella prassi di cura sembra quasi un paradosso: curare non significa avvicinarsi a chi ha bisogno? Eppure nel corso degli anni la relazione medico-paziente sembra aver subito un deterioramento, spesso figlio di un sistema sanitario appesantito, che fatica a rispondere adeguatamente alla richiesta di cura, ma anche di un paziente che ha bisogno di sapere e conoscere. In questo quadro, il progresso tecnologico si sta dimostrando il punto di partenza per una "riconciliazione" possibile. Una nuova vicinanza grazie agli sviluppi nel campo della digitalizzazione. I dispositivi tecnologici diventano strumenti utili ad annullare, potenzialmente, le distanze, riagganciando la medicina a se stessa, rendendola più integrata gra-

zie all'interfaccia delle competenze tra specialisti, e contribuendo alla percezione (e realtà) di una medicina vicina non solo ai pazienti, ma anche ai parenti. La possibilità di digitalizzare l'attività sanitaria, oggi, si traduce poi non soltanto in una gestione efficace di appuntamenti o informazioni sanitari, ma anche nella raccolta di dati di natura clinica in grado di ridurre il margine di errore nel corso di prassi di cura come quella chirurgica. In quest'ottica sono stati sviluppati strumenti come Dream e GpsMed, già in uso presso diverse strutture ospedaliere italiane a beneficio di chirurghi e pazienti, grazie alla partnership che la Tobin, azienda emergente nel settore delle tecnologie sanitarie, ha saputo mettere in piedi con aziende capillari sul territorio e nel settore. Nata a un anno dallo scoppio della pandemia, l'impresa piemontese ha puntato sullo sviluppo di sistemi



TOBIN NASCE NEL 2019 A MONDOVÌ (CN)



OGGI È OPERATIVA SU TUTTO IL TERRITORIO GRAZIE A PARTNERSHIP

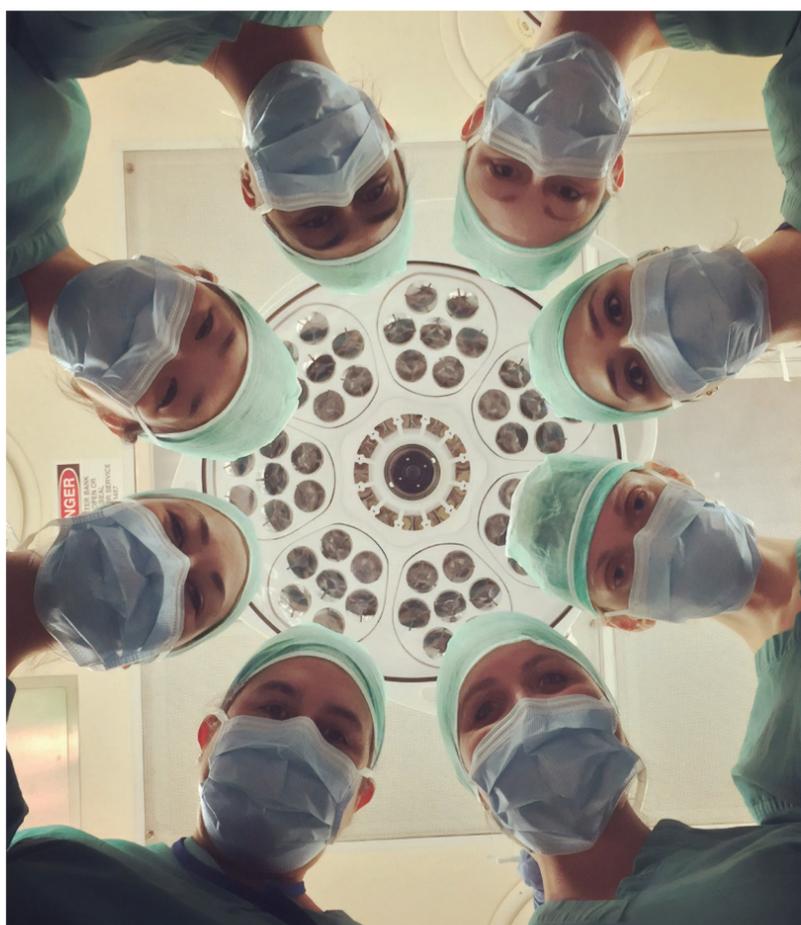


DREAM E DATPO SONO ATTUALMENTE IN USO PRESSO DIVERSE STRUTTURE OSPEDALIERE ITALIANE

MUNRO SCALE > IN ARRIVO GRAZIE ALLA TRADUZIONE E ALL'ADATTAMENTO DELL'EQUIPE DI STUDIO

Primi e unici a validare in Italia la scala per il rischio di lesione

Una chirurgia sempre più precisa e sicura. Mentre il mondo della ricerca, a livello globale, procede spedito verso procedimenti chirurgici sempre più innovativi, in grado di ridurre a zero il margine di errore (emblematico l'utilizzo dell'AI, intelligenza artificiale, in questo campo) le strutture ospedaliere italiane talvolta rischiano di rimanere indietro. Un pericolo che deriva dal fatto che ciò che è già in uso in altre zone del mondo non viene sottoposto a una procedura di validazione che abiliti lo strumento o metodo a mostrare la sua efficacia anche nell'ambito sanitario italiano. Oggi, grazie al lavoro del team ingegneristico-clinico di Tobin, il mondo ospedaliero può disporre del sistema Datpo, sviluppato per la data collection del margine di rischio da mal posizionamento del paziente in sala operatoria. Il lavoro di validazione, da cui l'articolo scientifico su PubMed che ha sancito ufficialmente l'entrata in letteratura medica (e in sala) della Munro Scale ha coinvolto professionisti sanitari di diverse strutture del nord Italia. La Tobin è dunque la prima (e unica) azienda a utilizzare il metodo di prevenzione dal rischio di ulcera da lesione o pressione nei pazienti chirurgici adulti, grazie al processo di traduzione e adattamento effettuato secondo le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità.



DatPo PERMETTE DI PREVENIRE LA FORMAZIONE DI ULCERE DA MAL POSIZIONAMENTO

software che fossero in grado di lavorare come veri e propri dispositivi medici, in particolare grazie a una competenza ingegneristica dalla forte componente clinica. Come spiega l'amministratore delegato della Tobin, inoltre, l'obiettivo è permettere al paziente di disporre dei propri dati in modo ordinato e informatizzato, favorendo la comunicazione con lo specialista e promuovendo al contempo l'interazione fra le diverse branche mediche, a partire dalla medicina generale. Testa di ponte, da questo punto di vista, è la piattaforma Dream. La competenza clinica unita a quella tecnica, poi, ha permesso di sviluppare dispositivi come Datpo, sistema integrato a Gps Med nella prevenzione del rischio di ulcera da lesione per mal posizionamento negli

Non solo competenza tecnica: Datpo previene il rischio di ulcera da lesione da mal posizionamento

interventi chirurgici. In sala operatoria (dove Tobin ha sviluppato anche il sistema Check per la digitalizzazione della check list in fase di intervento) Datpo consente di raccogliere dati relativi al rischio di mal posizionamento del paziente e, di conseguenza, intervenire durante il processo anticipando l'errore. Alla base di questa tecnologia c'è l'utilizzo della scala americana Munro Scale, validata a livello italiano nel 2019 proprio grazie all'azienda piemontese, unica oggi a poterla utilizzare. Nel complesso si tratta software e piattaforme ideate per essere adattabili alle esigenze di specialisti e strutture. La scalabilità, in particolare, è stato un criterio fondamentale in fase di progettazione, che oggi porta le soluzioni della Tobin a una continua implementazione, conclude l'amministratore delegato. Nuove frontiere? Un dispositivo per la prevenzione delle aggressioni agli operatori sanitari che punta sull'informazione dell'accompagnatore riguardo la situazione del paziente ospedalizzato da parte della struttura. Il nome? "Amici": di nome e di fatto.

AMICI

Partire dalla comunicazione per eliminare l'aggressione



La mancanza di informazione di parenti o amici sulla situazione del paziente ospedalizzato rappresenta al giorno d'oggi una delle maggiori cause della rabbia che spesso utenti e cittadini tendono a nutrire nei confronti di medici, operatori e, più in generale, delle strutture sanitarie. Tobin, avendo compreso questo aspetto, è stata in grado di mettere in piedi un nuovo progetto già presentato alla fiera nazionale Forum Risk Management con significativo successo. Come spiega l'amministratore dell'azienda cuneese, lo scopo della piattaforma Amici è quello di prevenire il rischio di aggressione nei confronti di operatori sanitari e medici. Secondo le linee guida del Ministero, problematiche di questo tipo vengono generalmente affrontate tramite

un approccio di protezione fondato sull'utilizzo di misure di sorveglianza come videocamere o la presenza di guardie giurate. I problemi, però, si risolvono andando alla radice della questione, che, in questo specifico caso, è possibile identificare nel gap di comunicazione e informazione tra le figure sanitarie o strutture e l'accompagnatore del caso. Mantenere informato in maniera costante quest'ultimo sullo stato del parente, effettuando stime su tempistiche e costi, permetterà di ridurre il rischio di aggressione, eliminando la rabbia dovuta a una mancanza di aggiornamento dei familiari, e favorendo di conseguenza il lavoro di cura. Perché - ricordiamolo bene - la medicina è prima di tutto relazione.